

AZIONE SIMBOLICA

*"Tra terra e cielo: lo sguardo sulla
città e sul mondo"*

Saluto di S.E. Mons. Claudio Maniago

Vicario della Diocesi di Firenze

Letto: Il rapporto tra l'ambiente, il creato e la lotta alla povertà qui nella nostra città e in ogni angolo del mondo è il tema che stasera affronteremo anche grazie ad un gesto simbolico che ci aiuterà a comprendere quanto è importante adottare tutti i giorni nuovi stili di vita più sostenibili e ci inviterà a prenderci un piccolo impegno.

Letto: Questa Azione Simbolica non è un gesto isolato, bensì si svolge a pochi giorni dalla conferenza delle Nazioni Unite di Bonn, in Germania, che avrà inizio lunedì prossimo e rappresenta l'ennesima tappa del processo negoziale per il clima che ha visto la firma del protocollo di Kyoto, in Giappone, nel 1997.

Letto: Come molti di voi sanno è stato un accordo internazionale sottoscritto da 187 Paesi, la prima vera risposta globale ai cambiamenti climatici perché fissa tagli precisi alle emissioni dei gas serra.

Letto: Kyoto però non è un accordo sufficiente per fermare i cambiamenti climatici perché vede esclusi gli Stati Uniti ed inoltre questo accordo scade a breve, nel 2012.

Letto: È per questo motivo che le Nazioni Unite stanno portando avanti un processo negoziale per raggiungere un nuovo accordo in materia ambientale. Il Vertice dello scorso dicembre a Copenhagen

è stata un'occasione mancata e tutto è stato rimandato al prossimo dicembre in Messico.

Letto: L'anno scorso per quella occasione è nata la campagna di sensibilizzazione e mobilitazione *“Crea un clima di giustizia”* promossa da una vasta alleanza composta da Organizzazioni cattoliche, dai due Uffici Nazionali della Conferenza Episcopale Problemi Sociali e lavoro e Cooperazione missionaria tra le Chiese, insieme alla Fondazione Lanza, a Famiglia Cristiana e al Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici .

Letto: Per arrivare ad un accordo serio, efficace, giusto per i paesi del Sud del mondo e che vincoli tutti i Paesi, il cammino è ancora lungo e in salita.

Letto: È per questo motivo che siamo qui stasera!

Letto: Vogliamo lanciare da questa terrazza su Firenze e sul mondo, che in questi giorni accoglie anche la fiera dal nome emblematico *“Terra Futura”*, un appello a chi rappresenterà l'Italia lunedì prossimo chiedendo al Governo italiano di condurre il negoziato internazionale con coraggio, perché gli effetti del cambiamento climatico colpiscono tutti gli abitanti del pianeta ma oggi a soffrirne per primi e in misura maggiore sono le popolazioni più vulnerabili del Sud del mondo, in quanto sono meno capaci di adattarsi alle nuove condizioni perché sprovvisti sia dei mezzi, sia delle conoscenze per affrontarle e perché dipendono principalmente dalle attività agricole, che più risentono dei cambiamenti climatici.

Letto: L'Azione si svilupperà in quattro tappe: **Conosciamo, Agiamo, Chiediamo** e finiremo con un **gesto simbolico**. Diverse realtà presenti su Firenze ci aiuteranno nel percorso presentandoci la loro esperienza e il loro impegno in relazione alle sfide ambientali di questa città.

L'ARCOBALENO SULLA CITTÀ

Letto: Al termine di questa serata poniamo un arcobaleno sulla città di Firenze per ricordare che la costruzione di un mondo più giusto, la realizzazione di un tempo di pace passano anche dalla salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, si costruisce giorno dopo giorno a partire dalle scelte politiche delle istituzioni governative, dall'impegno delle comunità locali, dal nostro stile di vita.

Letto: La girandola che porterete a casa indica il vento di speranza, di cambiamento, di novità... il vento soffia ancora!

EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA...

*“Nel giorno della Pentecoste,
poi, questo Spirito venne su tutti
come vento impetuoso, per trasformare,
i cuori, per infondere coraggio e creare
comunione e solidarietà”*

Messaggio in occasione della IV Giornata
per la Salvaguardia del Creato - 1° Settembre 2009

commerciali, dei palazzoni dei quartieri dormitorio che travolge i nostri campi e porta per sempre via l'armonia tra l'uomo e la terra?

Questa terra dolorosamente abbandonata

Quando ad un'agricoltura a dimensione familiare, di sussistenza, si sostituiscono coltivazioni, intensive e monoculture per sfamare solo gli interessi dei paesi ricchi, la terra diventa arida, da proprietari si diventa sfruttati.

Questa terra che garantisce la biodiversità

questa terra che è stata creata con tanta perfezione in un delicato incastro dalle mille sfaccettature che rende ogni singolo elemento vitale per l'armonia della comunità globale.

Questa terra, nostra casa

L'umanità è parte di un grande universo in evoluzione. La terra, nostra casa, è viva e ospita un'unica comunità vivente. L'ambiente globale con le sue risorse finite è una preoccupazione comune di tutti i popoli. Tutelare la vitalità, la biodiversità e la bellezza della terra è un impegno sacro.

Questa terra assetata

Quest'acqua scintillante che scorre nei torrenti e nei fiumi non è solamente acqua. I fiumi sfamano i nostri figli, ci dissetano quando abbiamo sete. I fiumi sono nostri fratelli. Questo bene prezioso sempre più raro, nei paesi poveri, è sempre più causa di conflitti, viene da noi svilito come sgorgasse da bottiglie di plastica invece che da naturali sorgenti.

Questa terra ha musica per coloro che l'ascoltano... il segreto sta nel fermarsi e coglierne ogni melodia

Questa terra colorata... che non smette mai di incantare gli occhi di chi la abita

Come disse il primo uomo dallo spazio **"Vedo la terra! E' così bella!"**

CONOSCIAMO...

1. la povertà e i cambiamenti climatici

✓ *I profughi ambientali*

Centro Internazionale Studenti G. Pira, Firenze

✓ *Lavorare la terra per costruire la pace nel medio-oriente*

Associazione culturale "Coltiviamo la pace", Firenze

"Dovrete insegnare ai vostri figli che il suolo che essi calpestanto è fatto delle ceneri dei nostri padri. Affinché i vostri figli rispettino questa terra, dite loro che essa è arricchita dalle vite della nostra gente. Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri: la terra la madre di tutti noi. Tutto ciò che di buono arriva dalla terra arriva anche ai figli della terra. Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su se stessi. Noi almeno sappiamo questo: la terra non appartiene all'uomo, bensì è l'uomo che appartiene alla terra."

(Testimonianza del capo Seattle, dalla Guida Emi "Only planet")

- √ *La cooperazione internazionale e la difesa dell'ambiente*

Centro Mondialità Sviluppo Reciproco/FOCSIV,
Livorno

- √ **Testimonianza di padre Daniele Frigerlo, missionario comboniano in Ciad**

2. I rifiuti: Firenze e il Burkina Faso, così lontani eppure così vicini

- √ *L'impatto ambientale dei rifiuti nel mondo e a Firenze*

Questa terra di cui si è privati

In alcune parti del mondo c'è una terra accumulata dai latifondi e che grida per una riforma; ci sono popolazioni a cui viene espropriata la terra per la ricerca di un profitto a tutti i costi . Togliere la terra significa negare la vita a milioni di persone che la lavorano, ci pascolano i loro greggi e ne raccolgono i frutti.

Questa terra natale abbandonata per dover emigrare

L'impossibilità di vivere con il proprio lavoro nelle campagne spinge intere popolazioni a cercare lavoro nei centri urbani o in paesi di altri continenti e al posto della calda terra natale si incontrano sempre di più gelidi muri.

Questa terra intrisa di storia

La civiltà ebbe inizio quando per la prima volta l'uomo scavò la terra e vi gettò un seme. Non si può pensare all'essere umano senza immaginarlo stanziato in un territorio. La relazione che scorre tra l'uno e l'altro ha plasmato la nostra storia, i nostri costumi, i nostri pensieri. Tutto ciò che di buono arriva alla terra arriva anche ai figli della terra. Tutto ciò che si fa per la terra lo si fa per i suoi figli.

Questa terra ferita dall'inquinamento

Quanti luoghi ormai sono diventati discariche abusive! In questo modo i frutti della terra non possono essere mangiati, l'acqua non può essere bevuta e l'aria diventa irrespirabile.

Questa terra in balia del clima

I violenti uragani, le temperature impazzite e i deserti che avanzano sono i volti di una natura che urla di dolore, una Terra che non riconosce più il proprio ritmo vitale. Questa terra onesta...che non risparmia agli uomini le conseguenze delle sue azioni.

Questa terra che ci fornisce l'ossigeno

Questa terra verde che manca dalle nostre città. È sviluppo sostenibile l'ondata di cemento delle industrie, dei centri

Padre Stefano Messina

Direttore Centro Pastorale Migrantes

Alessandro Martini

Direttore Caritas di Firenze

Letizia Ammannati

Responsabile Diocesana Azione Cattolica

Guido Frati

Presidente Centro Mondialità Sviluppo Reciproco/FOCSIV

Questa terra...

Questa terra con cui ci sporchiamo le mani

Troppo spesso ci riempiamo la bocca di parole mentre quando facciamo esperienza della fatica quotidiana di coloro che si trovano nel dolore e nella povertà ci rendiamo conto del valore del silenzio e della condivisione.

Questa terra che ci è madre

Noi sappiamo questo, la terra non appartiene all'uomo bensì è l'uomo che appartiene alla terra. Dal suo grembo allo stesso modo siamo nati, dalle sue radici siamo uniti pur tra tanta magnifica diversità di culture e forme di vita. Questa terra indulgente che sopporta con pazienza materna l'opera dell'uomo. Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri: la terra è la madre di tutti noi.

Questa terra che ci permette di sfamarci

I frutti della terra, dei nostri campi curati pazientemente dagli agricoltori, arrivano tutti i giorni sulle nostre tavole permettendoci di mangiare e di vivere.

Letture: Adesso che abbiamo appreso qualcosa in più sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, e dopo aver sentito alcune testimonianze, cerchiamo di capire come possiamo agire in maniera consapevole ed efficace, nelle nostre famiglie, sul nostro posto di lavoro, nel tempo libero, ovunque siamo, nel rispetto dell'ambiente.

√ *Insieme...*

Associazione "Comunità e Famiglia", Firenze

Le modalità con cui l'uomo tratta l'ambiente influiscono sulle modalità con cui tratta se stesso e, viceversa. Ci richiama la società odierna a rivedere seriamente il suo stile di vita che, in molte parti del mondo, incline all'edonismo e al consumismo, restando indifferente ai danni che ne derivano.

(Enciclica "Caritas in Veritate", n.51)

√ *Nuove abitudini, una nuova storia*

Progetto "Ricomincio da me", Firenze

E CHIEDIAMO...

Intervento di Sergio Marelli
Segretario Generale FOCSIV – Volontari nel mondo

Letto: Cosa chiede la Campagna “Crea un clima di giustizia”?
Cosa chiediamo noi?

1 Chiediamo il riconoscimento del diritto delle popolazioni dei paesi poveri ad uno sviluppo sostenibile;

2 Chiediamo che le negoziazioni pongano particolare priorit  alle comunit  vulnerabili che vivono in povert ;

3 Chiediamo un sostegno adeguato ai Paesi in via sviluppo da parte dei paesi industrializzati per le strategie di adattamento al cambiamento climatico;

4 Chiediamo la riduzione delle emissioni dei gas serra da parte dei paesi industrializzati di almeno il 30-40%, entro il 2020 rispetto ai valori del 1990;

UN GESTO, UN IMPEGNO

Letto: Ora tocca a noi, tocca a noi dopo questa serata continuare a diffondere una cultura della difesa dell’ambiente... e lo faremo con un gesto simbolico.

Letto: Ognuno di noi prender  un po’ di terra e alcuni semi che porter  a casa e li planter  nel proprio giardino, in terrazza, in un fazzoletto di terra incolto, in un’aiuola abbandonata del proprio quartiere...

Letto: I primi a prendere la terra e i semi saranno coloro che hanno reso possibili questa serata

S.E. Mons. Claudio Maniago
Vescovo Ausiliare della Diocesi di Firenze

Gianfranco Cattai
Presidente FOCSIV

Sergio Marelli
Segretario Generale FOCSIV

Don Giovanni Momigli
Direttore Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, Diocesi di Firenze

Maria Chiara Pallanti
Coordinatrice Centro Missionario Diocesano di Firenze e Membro Presidenza Missio

Don Alessandro Lombardi
Responsabile Centro Diocesano di Pastorale Giovanile di Firenze